



Chiama e risparmi sull'RC Auto

Chiamata Gratuita
800 11 22 33

Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

LINEAR
Assicurazioni in Linea

www.linear.it

Anno 83 n. 7 - domenica 8 gennaio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

L'economia italiana era in una botte di ferro. «Fazio è stato ingannato da Fiorani. E perché no, anche da



Consorte. Da chiunque insomma gli avesse prospettato fatti non veri, falsi. Le operazioni erano

di per sé tutte buone, soltanto ci si è imbattuti in soggetti «cattivi»».

Franco Coppi, legale di Antonio Fazio, ex Governatore della Banca d'Italia, Corriere della Sera 7 gennaio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Il giorno dopo

«Solidarietà a Fassino. Dopo cinque anni di immoralità e illegalità di governo, grazie a certi fogli "garantisti", ora il bandito sembra lui che, fino a prova contraria, non ha fatto nulla di disonesto. Certo, viene da sorridere pensando all'ostilità, anche dei vertici Dieste, verso i "demonizzatori" di Berlusconi. Mi piacerebbe che Fassino, dopo avere denunciato la strumentalizzazione della destra e l'offesa alle sue prerogative parlamentari, cogliesse l'occasione di questa rinnovata e lievemente sospetta attenzione verso "la questione morale", per rilanciare, annunciando una svolta di etica pubblica (cosa diversa - occorre ridirlo? - dal codice penale). Proponga un severo e articolato codice etico che disciplini conflitti di interesse e di incompatibilità. Costringa gli avversari a misurarsi sul terreno delle regole anziché delle intercettazioni. Si potrebbe chiamarlo "Codice Sylos" in omaggio a un inascoltato demagogico».

Ho citato questa lettera, inviata giovedì scorso all'Unità da Piero Ricca, perché Ricca non è anziano militante ma un giovane girotondino che ha definito "buffone" il presidente del Consiglio, quando il re del conflitto di interessi aveva appena finito di deporre in uno dei suoi molti processi (ma si era trattato di un ennesimo comizio a reti unificate). Ricca lo ha fatto interpretando, con coraggiosa mitezza, l'opinione di tanti italiani umiliati e offesi. Ma, soprattutto, la lettera di Ricca ci aiuta perché contiene i tre punti fondamentali per cui vale la pena di battersi, e per cui questo giornale si è battuto da quando è rinato a sostegno (magari non sempre capito e gradito) dei Ds e di tutta la sinistra. Primo. In questa vicenda si intrecciano non tanto affari e politica, quanto deliberata confusione e sovrapposizione di inconciliabili realtà. Questa confusione è intensificata fino al parossismo da tutti i telegiornali in cui compare Fabrizio Cicchitto (avete letto bene: Fabrizio Cicchitto) che, con la sua storia, non sembra avere difficoltà a presentarsi come moralizzatore.

segue a pagina 25

Regole ma niente processi ai Ds dopo D'Alema, Fassino rilancia

OPERAZIONE VERITÀ Fassino concorda con le tesi sostenute da D'Alema nel forum a "l'Unità". Mercoledì in direzione annuncerà la controffensiva dei Ds insistendo su una «riflessione non strumentale su politica ed economia». Ma la minoranza resta critica. Mussi e Salvi: su quella base non c'è discussione, bisogna ammettere gli errori politici.

di Ninni Andriolo

Pieno accordo con D'Alema. Da via Nazionale riassumono così il commento di Fassino al forum del presidente Ds con l'Unità. «Respingere il tentativo di presentare come divergenti le posizioni dell'uno o dell'altro». È questa la premessa della controffensiva dai vertici di sinistra sul caso Unipol. Il segretario della Quercia incardinerà l'operazione intorno alle parole d'ordine della «verità» e della «responsabilità». Tenendo aperti due fronti: quello che punta a respingere ogni «aggressione» alla Quercia e quello della «riflessione purché seria e non strumentale» da aprire «sul rapporto tra politica ed economia», «tra politica ed etica», «tra cooperazione e mercato».

segue a pagina 3

RECANATI

Cinque ore sui binari aspettando i soccorsi di Trenitalia

Due vagoni sono usciti dai binari a Recanati, ed è stato subito caos per 1200 passeggeri. Zegarelli e Solani a pag. 11

SE UNA NOTTE D'INVERNO MIGLIAIA DI PASSEGGERI

VITTORIO EMILIANI

a pagina 24



Commenti

Televisione

I FURBETTI DEL REPERTORIO

ROBERTO COTRONEO

Per un comune mortale non deve essere facile capire, anche se i telegiornali informano di continuo del progredire delle indagini su Giovanni Consorte, su Emilio Gnutti e su Gianpiero Fiorani. Non deve essere facile tradurre in qualcosa di abbastanza comprensibile parole come Unipol, o come Holmo. Capire cosa significhi esattamente un'Opa, e realizzare con precisione il significato della parola "scalata". E saper distinguere con chiarezza cosa sia di grave in questa storia. E per quanto i telegiornali provino a spiegare, non c'è dubbio che la comunicazione ai cittadini su questa vicenda non è data dai dettagli che si conoscono riguardo all'inchiesta, ma è data dalle immagini che corrono in questi giorni per i teleschermi: immagini di repertorio che a ogni servizio vengono mandate in onda sempre uguali.

segue a pagina 24

Staino

Kill the Butterfly



segue a pagina 25

L'ultima della destra: la mafia non controlla voti

NANDO DALLA CHIESA

UN AUTENTICO SPASSO. Ma sì, credeteci. La relazione di maggioranza della Commissione antimafia non è solo una vergogna, come avevamo detto un po' precipitosamente dopo averne consultato l'impianto e afferrato il senso generale. Non è solo il certificato di innocenza politica di Andreotti, non è solo una coltellata alle spalle della procura di Palermo o la beatificazione di Totò Cuffaro, questo vispo erede di Maria

Teresa d'Austria e Leopoldo di Toscana. Ma è anche una comica sintesi di tic professionali, di amene teorie «scientifiche», di argomentazioni che vorrebbero essere euclidee e sono al tatto friabili come meringhe. Basta avere la pazienza di navigare tra le 500 pagine dedicate ai rapporti tra mafia e politica (ossia, in definitiva, al processo Andreotti) per imbattersi in perle strepitose.

segue a pagina 12

FINANZIARIE

Agnelli, al via la maxifusione

Tempi nuovi in arrivo per la Fiat e la famiglia Agnelli. Il primo trimestre del 2006 si chiuderà in utile per Fiat Auto, mentre si sta lavorando a un nuovo assetto societario di controllo del Lingotto.

Gianola a pagina 15

All'interno

A DUE PASSI DA CORLEONE

Arrestato sindaco Udc amico dei boss

Tristano a pagina 13

SPAGNA

Generale parla di golpe Destituito e arrestato

Sacchetti a pagina 10

SHARON

Lieve miglioramento ma resta in pericolo

De Giovannangeli Bertinetto pag. 8-9

È MORTO UGO CASIRAGHI

Amava il cinema lo spiegava agli operai

Crespi e Jop a pagina 19

«MIO PADRE JOSEPH MENGELE»

MARCO DOLCETTA

Il nostro piccolo aereo atterra nel bel mezzo del Mato Grosso del Sud, nella città di frontiera brasiliana di Ponta Pora. Questa città di ventimila abitanti in territorio brasiliano ha questo nome, mentre la parte paraguayana, si chiama Pedro Juan Caballero. Non c'è assolutamente alcun segno di confine fra le due parti della città: attraverso una strada in cui da una parte si parla portoghese e dall'altra spagnolo. E la parte brasiliana dove si paga in reais è molto più ricca dell'altra. Il nostro scrupolo di passare la frontiera regolarmente con le attrezzature da ripresa ci crea qualche problema in quanto la frontiera non esiste e tanto meno la dogana.

segue a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Fogli al vento

QUELLA CHE STA PER COMINCIARE in tv è una settimana già tutta dominata dall'impar condicio. Berlusconi infatti non ha neanche bisogno di cambiare la legge, per trascinare dal video quando gli pare. E, a partire da domani, apparirà dovunque, nell'intento principale di strappare elettori ai suoi alleati e in quello non certo secondario di attaccare i ds sul terreno per lui minato dei rapporti tra affari e politica. Senza considerare che così accende i riflettori su di sé come incarnazione del più colossale conflitto di interessi del mondo, nonché come probabile mandante (e sicuro profittatore) di tutto il polverone. Per questo, alcuni tra i suoi hanno tentato di frenarlo, ma lui è convinto che gli basti apparire coi suoi foglietti perché gli italiani siano folgorati sulla via di Arcore. Cosicché, agli elettori di centrosinistra, che già non ne possono più della sua onnipresenza, farà l'effetto di un emetico e ai pentiti di centrodestra ricorderà il loro errore. Mentre in quelli che ancora non si sono pentiti di averlo votato, potrebbero anche nascere i primi dubbi.

io ci credo

Dai forza alle tue idee. Sostieni i Ds: c/c postale n. 40228041



Info: 848 58 58 00

www.dsonline.it